

D.g.r. 3 maggio 2021 - n. XI/4643**Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne - d.p.c.m. 13 novembre 2020**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 248/2006 che all'art. 19 istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità;

Vista la l. n. 244/2007, art. 2 comma 463, che istituisce un Fondo da destinare al Piano contro la violenza alle donne;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con l. n. 77/2013;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

Vista l'Intesa del 27 novembre 2014 tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della l. n. 131/2003, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, prevista dall'art.3 comma 4 del d.p.c.m. del 24 luglio 2014;

Richiamato il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le Donne 2017-2020, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017;

Vista la l. n. 69/2019 «Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere», in particolare, l'art. 18 che, modificando l'articolo 5-bis comma 2, lettera d) del citato decreto-legge n. 93/2013, sopprime la riserva di un terzo dei fondi disponibili da destinare all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio;

Preso atto che l'art. 5 bis comma 2, come modificato dall'art. 18 della l. 69/2019, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato-Regioni- Province autonome di Trento e Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le Regioni le risorse, sulla base della programmazione regionale e degli interventi attuati per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati sui territori regionali, nonché della necessità di riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e case rifugio in ogni regione;

Richiamata la l.r. 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, adottato con d.c.r. n. IX/64 del 10 luglio 2018, Area Sociale - Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali, Pari Opportunità e Famiglia, che assume la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne nella pianificazione regionale per il periodo 2018-2023;

Visto il «Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023», approvato con d.c.r. n. XI/999 del 25 febbraio 2020, volto a dare continuità agli interventi avviati nel Piano Quadriennale precedente e a rendere strutturale il sistema di prevenzione e contrasto alla violenza finora costituito, definendo le priorità per il periodo 2020-2023:

- consolidare le reti territoriali antiviolenza esistenti sul territorio lombardo, anche attraverso il coinvolgimento di nuovi soggetti;
- rafforzare e qualificare le strutture ed i servizi specializzati per l'accoglienza e la protezione delle donne vittime di violenza, al fine di garantire un'offerta di servizi specializzati omogenea e continuativa sul territorio regionale;
- sostenere e garantire adeguate politiche di prevenzione della violenza contro le donne, nonché introducendo elementi innovativi relativi al target più ampio di destinatari (le donne vittime di violenza appartenenti a categorie svantaggiate o con particolari fragilità, gli uomini maltrattanti, i minori vittime di violenza e/o testimoni di violenza intra-familiare e orfani di femminicidio) delle azioni ivi programmate;

Preso atto della d.g.r. n. 1496 del 8 aprile 2019 con la quale è stato avviato il Programma 2020/2021 con risorse a valere sul d.p.c.m. 9 novembre 2018;

Visti:

- il d.p.c.m. 4 dicembre 2019 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019»;
- il d.p.c.m. 2 aprile 2020 «Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2019», intervenuto a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

Richiamata la d.g.r. n. 3393 del 20 luglio 2020: «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della Programmazione 2020/2021 - d.p.c.m. 4 dicembre 2019»;

Dato atto che la succitata d.g.r., relativamente alle risorse complessivamente assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 4 dicembre 2019, pari a € 4.445.963,77:

- ha integrato il Programma 2020/2021 con risorse pari ad € 3.030.963,77, a valere sull'art.5 bis comma 2, lettera d) del d.l. n. 93/2013, destinate al sostegno delle 27 reti interistituzionali antiviolenza del territorio regionale;
- ha destinato risorse pari a € 1.415.000,00, a valere sull'art.5, comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l) del d.l. n. 93/2013 (Piano Strategico Nazionale), con un cofinanziamento regionale pari a € 170.000,00, alla realizzazione di specifici interventi definiti coerentemente alle esigenze di programmazione territoriale;

Visto il d.p.c.m. 13 novembre 2020 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020» che assegna a Regione Lombardia complessivamente € 4.400.721,96, suddivisi sulla base dei criteri di riparto come segue:

- € 3.062.328,64, a valere sull'art. 5 bis comma 2, lettera d) del d.l. n. 93/2013, da destinare al finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- € 489.393,98 risorse a valere sull'art. 18 bis del DL 17 marzo 2020 n. 18 in favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti sul territorio regionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti, derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;
- € 848.999,34 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare, per l'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020);

Dato atto, inoltre, che, così come previsto dall'4 comma 1 del d.p.c.m. 13 novembre 2020, Regione Lombardia ha provveduto in data 17 marzo 2021, con nota prot. n. J2.2021.0004986, all'invio al Dipartimento per le Pari Opportunità della richiesta di trasferimento delle risorse con allegata la Scheda Programmatica e la relativa relazione di accompagnamento;

Ritenuto di destinare le risorse assegnate con d.p.c.m. 13 novembre 2020, pari complessivamente a € 4.400.721,96, secondo i criteri di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale, come segue:

- € 3.062.328,64 (art. 5 bis del d.l. n. 93/2013) da ripartire agli EE.LL. Capofila delle 27 reti territoriali antiviolenza al fine di avviare la Programmazione biennio 2022/2023, in continuità con la programmazione in atto, al fine di sostenere le attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità pubblici e privati esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza garantendone la continuità degli interventi in corso;
- € 489.393,98 risorse a valere sull'art. 18 bis del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 in favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti sul territorio regionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti, derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;
- € 848.999,34 a valere sull'art.5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare, per l'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020);

Ritenuto, inoltre, di integrare le risorse destinate dal d.p.c.m. 13 novembre 2020 agli interventi di cui all'art. 5, comma 2, del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) con un cofinanziamento regionale pari ad € 160.000,00, secondo la ripartizione

Serie Ordinaria n. 18 - Venerdì 07 maggio 2021

di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse statali pari a € 4.400.721,96, assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 13 novembre 2020, relative al Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2020, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2021 e le risorse regionali pari a € 160.000,00, a titolo di cofinanziamento regionale, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2021;

Dato atto che è stato acquisito il parere del Tavolo permanente anti violenza nella seduta del 12 marzo 2021 in merito alle modalità di utilizzo ed ai criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 13 novembre 2020, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Stabilito, pertanto, di approvare le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 13 novembre 2020 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020», di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Vista la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare il punto 2, «Nozione di impresa e di attività economica»;

Valutato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto:

- i beneficiari finali sono persone fisiche;
- gli intermediari sono soggetti pubblici locali e associazioni/organizzazioni operanti nel terzo settore in qualità di centri anti violenza e case rifugio, iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale oppure ai registri regionali delle ONLUS e che forniscono gratuitamente i servizi specialistici così come previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, avvalendosi di figure professionali specifiche che non possono svolgere la libera professione a tariffa usufruendo delle strutture oggetto delle agevolazioni della presente misura;

Precisato altresì che in relazione agli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, con la presente iniziativa non si intende finanziare l'eventuale attività economica dei soggetti operanti in tali settori;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la L. r. n. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione del personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura»;

Vagliate e ASSUNTE come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare le risorse assegnate con d.p.c.m. 13 novembre 2020, pari complessivamente a € 4.400.721,96, secondo i criteri di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale, come segue:

- € 3.062.328,64 (art. 5 bis del d.l. n. 93/2013) da ripartire agli EE.LL. Capofila delle 27 reti territoriali anti violenza al fine di avviare la Programmazione biennio 2022/2023, in continuità con la programmazione precedente, al fine di sostenere le attività dei centri anti violenza e delle case rifugio/strutture di ospitalità pubblici e privati esistenti sul territorio regionale per donne vittime di violenza garantendone la continuità degli interventi in corso;
- € 489.393,98 risorse a valere sull'art. 18 bis del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 in favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti sul territorio regionale in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti, derivanti dalla diffusione del COVID-19 e delle norme di contenimento ad essa collegate;
- € 848.999,34 a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) da destinare, per l'attuazione di specifici interventi, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le

donne (2017-2020);

2. di integrare le risorse destinate dal d.p.c.m. 13 novembre 2020 agli interventi di cui a valere sull'art. 5 del d.l. n. 93/2013 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) con un cofinanziamento regionale pari ad € 160.000,00, secondo la ripartizione di cui all'allegato A);

3. di approvare le modalità di utilizzo ed i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 13 novembre 2020, al fine di avviare la nuova programmazione, in continuità con la programmazione in atto, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che le risorse statali pari a € 4.400.721,96, assegnate a Regione Lombardia con d.p.c.m. 13 novembre 2020, relative al Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità anno 2020, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale per l'esercizio 2021 e le risorse regionali pari a € 160.000,00, a titolo di cofinanziamento regionale, sono disponibili sul capitolo 12.05.104.13486 del bilancio regionale per l'esercizio 2021;

5. di demandare alla Direzione Generale competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

6. di trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il presente provvedimento per gli adempimenti di conseguenza;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

MODALITA' DI UTILIZZO E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE ASSEGNATE CON DPCM 13 novembre 2020: "Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n.93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n.119, per l'anno 2020" - PROGRAMMAZIONE anno 2022/2023

Il presente documento illustra i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse nazionali assegnate a Regione Lombardia per le politiche di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne dal D.P.C.M 13 novembre 2020, integrate per gli interventi in attuazione del Piano Strategico Nazionale (art. 5 della legge 119 del 2013) con risorse residue nazionali e regionali già impegnate sulla programmazione 2020/2021 e quota parte di risorse del bilancio regionale.

Il documento è articolato in tre parti:

- **Parte 1:** illustra l'ammontare complessivo delle risorse nazionali messe a disposizione dal D.P.C.M. 2020, a valere sia sull'art. 5 bis che sull'art. 5 della legge 119 del 2013, e ne descrive i vincoli di destinazione;
- **Parte 2:** illustra la proposta di riparto e utilizzo delle risorse nazionali assegnate dal D.P.C.M.2020 (art. 5 bis della legge 119 del 2013) per la realizzazione di programmi a sostegno delle attività dei centri antiviolenza e delle case rifugio/altre strutture di ospitalità convenzionate con gli enti locali capifila delle Reti territoriali antiviolenza;
- **Parte 3** illustra le modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive assegnate, ai sensi dell'art. 18 bis del DL 17 marzo 2020 n.18, da destinare alle case rifugio in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- **Parte 4:** illustra la proposta di utilizzo delle risorse nazionali assegnate dal D.P.C.M. 2020 per la realizzazione di interventi regionali, di cui art. 5 della legge 119 del 2013, di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne. Per tali interventi si prevede anche l'utilizzo di risorse autonome regionali e parte di risorse residue dei programmi regionali precedenti.

**PARTE 1
RISORSE COMPLESSIVE A DISPOSIZIONE PER LA PROGRAMMAZIONE ANNO
2022/2023**

Il DPCM 2020 assegna a Regione Lombardia complessivamente **€ 4.400.721,96**.

Di queste risorse, **€ 3.062.328,64** (a valere sull'**art. 5 bis** della legge 119 del 2013) sono destinate al finanziamento e sostegno dei centri antiviolenza e delle case rifugio/altre strutture di ospitalità pubbliche e private già esistenti sul territorio regionale e, nello specifico:

- o **€ 1.512.581,05** sostegno delle **attività dei centri antiviolenza**;
- o **€ 1.549.747,59** a sostegno delle **attività delle case rifugio/altre strutture di ospitalità**.

L'assegnazione è stata definita a livello nazionale sulla base dei seguenti criteri di riparto equivalenti per i centri antiviolenza e per le case rifugio:

- popolazione residente al 01/01/2020 (dati ISTAT) e numero Centri antiviolenza e numero Case Rifugio.

Alle risorse di cui sopra, si aggiungono risorse pari a **€ 489.393,98** assegnate con i medesimi criteri, a valere sul **DL 17 marzo 2020**, convertito con modificazioni dalla L. n.27/2020; "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" da destinare (art. 18 bis) **a favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti** sul territorio regionale, al fine di sostenere l'emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un'adeguata protezione alle vittime **nel periodo di emergenza epidemiologica COVID-19**.

Per l'attuazione del **Piano Regionale (art. 5** della Legge n. 119 del 2013) il DPCM 2020, coerentemente con gli obiettivi declinati dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020), ha destinato complessivamente **€ 848.999,34**, assegnati in base ai criteri percentuali di riparto del Fondo Nazionale per le politiche sociali, di cui al Decreto interministeriale 21 febbraio 2014, per la realizzazione prioritariamente dei seguenti interventi, secondo le specifiche esigenze di programmazione territoriale:

- iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
- rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti, anche di seconda generazione, vittime di violenza;
- progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

PARTE 2

SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DELLE CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITÀ A VALERE SULLE RISORSE NAZIONALI D.P.C.M. 2020 – art. 5 bis

1. UTILIZZO DELLE RISORSE

Le risorse assegnate a valere sull' art. 5 bis del DPCM 2020 saranno destinate alla programmazione **biennio 2022-2023**, periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2023.

Le risorse assegnate a Regione Lombardia con DPCM 2020, complessivamente pari a € **3.062.328,64** per il sostegno finanziario ed operativo dei centri antiviolenza e delle case rifugio sono state calcolate sulla base dei seguenti indicatori:

- dati ISTAT al 1° gennaio 2020, riferiti alla popolazione residente nella regione (ab.10.103.969,00);
- numero dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti sul territorio regionale, a favore dei quali le risorse sono state ripartite proporzionalmente in modo equivalente: Centri antiviolenza (50%) e Case rifugio (50%).

Tabella 1 – Dettaglio risorse per sostegno centri antiviolenza e strutture di ospitalità da destinare al Programma 2022-2023

Destinazione risorse	Risorse per integrazione
Risorse complessive	€ 3.062.328,64
Risorse per attività centri antiviolenza	€ 1.512.581,05
Risorse per attività case rifugio/altre strutture di ospitalità	€ 1.549.747,59

2. CRITERI DI RIPARTO

L'assegnazione delle risorse alle 27 reti interistituzionali antiviolenza presenti sul territorio regionale viene effettuata adottando criteri specifici e distinti per il riparto delle risorse destinate ai centri antiviolenza e per il riparto delle risorse destinate alle case rifugio/altre strutture di ospitalità.

In dettaglio:

➤ **Criteri di riparto risorse destinate ai Centri antiviolenza € 1.512.581,05**

- **30%** in proporzione alla popolazione residente nel territorio di ogni rete (dati ISTAT al 1° gennaio 2020^[cs2]);
- **40%** quota fissa, invariata per tutte le reti;
- **30%** in base al numero di centri antiviolenza convenzionati nell'ambito del Programma 2020-2021 (DGR n. 1496/2019) e delle risorse integrative (DGR n.3393/2020).

➤ **Criteri di riparto delle risorse destinate alle case rifugio/altre strutture di ospitalità €1.549,747,59:**

- **40%** in proporzione alla popolazione residente nel territorio di ogni rete (dati ISTAT al 1° gennaio 2020);
- **60%** quota fissa, invariata per tutte le reti;

Di seguito, si illustrano le specifiche modalità adottate per l'applicazione di ciascun criterio di riparto.

➤ **Criterio "popolazione"**

La distribuzione delle risorse tra le reti antiviolenza è stata calcolata in proporzione alla popolazione residente (dati ISTAT al 1° gennaio 2020). È stato assegnato un coefficiente massimo, pari a 3, alla rete più popolosa (ossia Milano), a partire dal quale, sono stati calcolati proporzionalmente - e, dunque, in misura decrescente - i coefficienti da attribuire alle altre reti (Tabella 2). La scelta di utilizzare questa modalità di ripartizione proporzionale "calmierata"¹ permette di non penalizzare eccessivamente nell'assegnazione delle risorse le reti meno popolose.

Tabella 2 – Coefficienti assegnati per popolazione alle reti

Rete - EE.LL capifila	Popolazione totale	punteggio
San Pellegrino Terme	93.990	0,20
Darfo Boario Terme	99.758	0,21
C.M. Valle Trompia	110.562	0,24
Terno d'Isola	134.410	0,29
San Donato Milanese	170.216	0,37
Sondrio	180.941	0,39
Treviglio	198.084	0,43
Lodi	238.059	0,51
Rozzano	246.993	0,53
Palazzolo sull'Oglio	268.398	0,58
Cinisello Balsamo	272.005	0,58
Bergamo	301.835	0,65
Lecco	339.250	0,73
Melzo	346.157	0,74
Cremona	358.347	0,77
Rho	368.543	0,79
Busto Arsizio	376.315	0,81
Desenzano del Garda	385.410	0,83
Seriate	385.902	0,83
Brescia	404.327	0,87
Mantova	411.062	0,88
Cerro Maggiore	472.519	1,02

¹ Ossia attraverso la pre-definizione di un coefficiente massimo da attribuire alla rete più popolosa.

Varese	516.217	1,11
Pavia	546.515	1,17
Como	601.825	1,29
Monza	878.267	1,89
Milano	1.396.059	3,00

➤ **Criterio “numero di centri anti violenza” convenzionati nell’ambito del Programma 2020-2021 risorse integrative**

Per la ripartizione delle risorse in base a questo criterio sono stati definiti dei coefficienti di ponderazione attribuiti in maniera crescente in base al numero di centri anti violenza presenti in ciascuna rete (Tabella 3). Più in dettaglio, si è partiti da un coefficiente minimo pari a 1 per reti con un solo centro anti violenza fino a un coefficiente massimo pari a 3 per le reti aventi 5 o più centri.

Tabella 3 – Coefficienti assegnati per n. di centri anti violenza

N. Centri anti violenza	Nuovo Punteggio
1	1
2	1,5
3	2
4	2,5
5+	3

In Tabella 4 si dettagliano per ogni rete il numero di centri anti violenza e il relativo coefficiente attribuito.

Tabella 4 – Centri anti violenza per rete e coefficienti assegnati

Rete	N. centri	Nuovo punteggio
Bergamo	1	1
Brescia	1	1
Busto Arsizio	2	1,5
C.M. Valle Trompia	1	1
Cerro Maggiore	2	1,5
Cinisello Balsamo	1	1
Como	1	1
Cremona	3	2
Darfo Boario Terme	1	1
Desenzano del Garda	1	1
Lecco	2	1,5
Lodi	1	1
Mantova	3	2
Melzo	1	1

Milano	6	3
Monza	3	2
Palazzolo sull'Oglio	1	1
Pavia	3	2
Rho	1	1
Rozzano	2	1,5
San Donato Milanese	1	1
San Pellegrino Terme	1	1
Seriate	1	1
Sondrio	1	1
Temo d'Isola	1	1
Treviglio	1	1
Varese	4	2,5
Totale	47	37

PARTE 3
RISORSE A FAVORE DELLE CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITA' PER EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA COVID-19
ART. 18 bis DL 18/2020

Coerentemente al D.L. 17 marzo 2020 n.18 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, nello specifico all'art. 18-bis che, in considerazione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dall'emergenza epidemiologica e dalle norme di contenimento ad essa collegata, prevede l'assegnazione di risorse a favore delle case rifugio pubbliche e private esistenti su tutto il territorio nazionale, al fine di sostenere l'emersione del fenomeno della violenza domestica e di garantire un'adeguata protezione delle vittime, il DPCM 2020 ha previsto di destinare risorse pari ad **€ 489.393,98** all'attuazione di interventi finalizzati a superare l'emergenza epidemiologica, nonché per il sostegno alla ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza.

PARTE 4
INTERVENTI REGIONALI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA A VALERE
SULLE RISORSE NAZIONALI D.P.C.M. 2020 – ART. 5

In linea con quanto previsto dall'art. 3 del DPCM 13 novembre 2020 relativamente alle risorse a valere sull'art.5 Decreto-legge n.93, la DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, intende realizzare gli interventi di seguito dettagliati (Tabella 5):

- iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;

- interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- azioni di informazione, comunicazione e formazione.

Tabella 5 – Interventi e risorse previsti a valere sulle risorse nazionali art. 5 e risorse regionali

Interventi		Risorse		
		DPCM 2020 art. 5	Risorse regionali	Totale
Interventi per superare emergenza COVID-19 e per emergenza economica e sociale delle donne		€ 98.999,34		€ 98.999,34
Interventi per sostegno abitativo, inserimento lavorativo ed accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza		€ 440.000,00	€ 160.000,00	€ 600.000,00
Azioni di informazione e formazione	Percorsi formativi Sistema Universitario Lombardo	€ 130.000,00		€ 130.000,00
	Iniziative rivolte alle scuole – Progetto “A Scuola contro la violenza”	€ 150.000,00		€ 150.000,00
	Protocollo Ordine degli Avvocati di Milano e Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati	€ 30.000,00		€ 30.000,00
Subtotale		€ 310.000,00		€ 310.000,00
Totale		€ 848.999,34	€ 160.000,00	€ 1.008.999,34

Di seguito si descrivono più nel dettaglio gli interventi regionali da realizzare a valere sul DPCM 2020, art. 5 Decreto-legge n.93 del 2014, in attuazione del *Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2017-2020)*:

4.1. Interventi per fronteggiare l'emergenza COVID-19

In coerenza con le indicazioni di cui all'art.3 DPCM 2020 si riserva una quota pari ad **€ 98.999,34** da destinare all'attuazione di iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Tali risorse, in continuità con la programmazione precedente, a valere sul DPCM 2 aprile 2020, intervenuto a modifica del DPCM 2019, destinate a far fronte alle esigenze sociosanitarie ed alle difficoltà operative causate dalla situazione emergenziale, si integrano con le risorse già impegnate pari ad **€ 135.669,26**, finalizzate al riconoscimento delle spese sostenute dagli EE.LL. Capofila di reti interistituzionali antiviolenza, e con le risorse ex DGR n. 4082/2020, pari ad **€ 172.360,00**, (disponibili per la nuova programmazione)

dedicate alla misura di riconoscimento delle spese sostenute direttamente dai Centri antiviolenza, case rifugio e case di accoglienza per interventi mirati a fronteggiare l'emergenza epidemiologica, a regia ATS Città Metropolitana di Milano.

Le risorse complessive, quindi, da dedicare nella nuova programmazione al tema degli interventi finalizzati a superare emergenza COVID-19 ammontano complessivamente a € **271.359,34** che si aggiungono ad € **489.393,98** a valere sull'art. 18 bis del Decreto-legge 17 marzo 2020 n.18. destinate alle Case rifugio. Gli interventi verranno realizzati attraverso un bando rivolto direttamente ai Centri antiviolenza, case rifugio e case di accoglienza a regia ATS Città Metropolitana di Milano in collaborazione con la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

4.2. Interventi per sostegno abitativo e reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza

Alla linea di intervento dedicata all'acquisizione dell'autonomia dal punto di vista lavorativo ed abitativo da parte delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza, in considerazione anche della contestuale emergenza epidemiologica, vengono dedicate risorse complessive pari ad € **600.000,00** (€ 440.000,00 nazionali e € 160.000,00 autonome regionali) che andranno a consolidare ed implementare le misure già programmate con risorse a valere sul DPCM 4 dicembre 2019 e già impegnate nel bilancio regionale anno 2020, per un importo complessivo pari ad € **415.000,00**.

Il Programma approvato con DGR 3842 del 17/11/2020 prevedeva, infatti, la realizzazione di interventi per l'inserimento lavorativo ed abitativo al fine di favorire l'inclusione sociale delle donne e la loro emancipazione economica e l'accrescimento delle loro potenzialità occupazionali.

Con Decreto 14298 del 20/11/2020 è stato approvato il riparto delle risorse a favore degli EE.LL. Capofila di reti antiviolenza, secondo i criteri di cui alla DGR 3842/2020.

Per questa linea di intervento le **risorse complessive** dedicate sono pari a € **1.015.000**.

4.3. Azioni di informazione, formazione e comunicazione

Per la realizzazione di azioni di formazione si destineranno complessivamente € **310.000,00** a valere sulle risorse nazionali previste dal DPCM 2020.

Nell'ambito di questa azione, si intende consolidare le collaborazioni già in atto di Regione Lombardia con il Sistema Universitario Lombardo, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e l'Ordine degli Avvocati di Milano e l'Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati nell'ambito della formazione e sensibilizzazione di target professionali (docenti, avvocati e studenti) sul tema della violenza contro le donne.

Le risorse complessive messe a disposizione saranno assegnate secondo la seguente declinazione:

Percorsi formativi Sistema Universitario Lombardo – bando anno 2021/2022.	€ 130.000,00
Iniziative rivolte alle scuole –rimodulazione ed implementazione Progetto "A Scuola contro la violenza" in corso di realizzazione con le scuole del territorio regionale, tramite l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.	€ 150.000,00
Rinnovo e rimodulazione Protocollo Ordine degli Avvocati di Milano e Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati.	€ 30.000,00

Oltre a questi interventi, si darà avvio al piano formativo, approvato con DGR 3798/2020, rivolto agli operatori dei Centri anti violenza, case rifugio/altre strutture di ospitalità, al personale degli Enti Locali (servizi sociali, servizi di tutela minori, ambiti, Polizia Locale, etc.), del sistema sanitario e sociosanitario (ATS, ASST con particolare riferimento al pronto soccorso, ai servizi di salute mentale, ai servizi per le dipendenze, ai consultori familiari, etc.), alle forze dell'ordine, ai Soggetti del terzo settore e ad altri soggetti che interagiscono con le reti anti violenza.

Tutte le attività sono state affidate a Polis Lombardia per un totale di € 100.000,00 a valere sul DPCM 2019.